

MELDOLA

# Tumore al colon retto Diagnosi più veloce e sicura

Con una nuova strumentazione brevettata grazie alla collaborazione fra l'Irst di Meldola e l'azienda "Diatech Pharmacogenetics" di Jesi

Biondi, presidente del gruppo Diatech.

## Come funziona

«La ricerca del sangue occulto nelle feci – ha spiegato Calistri – è utilizzata per la diagnosi precoce

## MAI TEU MISEROCCHI

Un nuovo test per individuare il cancro del colon retto è nato a Meldola e metà dei proventi della sua vendita andranno a finanziare la ricerca. O meglio, è stato creato su un'asse fra l'Irst-Irccs di Meldola e l'azienda "Diatech Pharmacogenetics" di Jesi.

## Importante novità

La novità è stata presentata ieri, all'interno del centro di ricerca e cura meldolese, dagli stessi protagonisti. Per individuare questa malattia (il cancro del colon-retto), infatti, si può procedere alla

ricerca del sangue occulto nelle feci (esame semplice e poco costoso ma non scevro da errori) o con una ben più invasiva e costosa colonscopia. L'obiettivo dell'"EasyPgx ready Fl-Dna", messo a punto dall'azienda marchigiana con il supporto degli studiosi del centro, è di affiancare il primo, per aumentarne la sicurezza e rendere meno necessario ricorrere alla seconda. A illustrare la novità erano presenti: Dino Amadori, Mattia Altini e Daniele Calistri, rispettivamente direttore scientifico emerito, direttore sanitario e responsabile dell'Unità operativa Diagnostica molecolare avanzata dell'Irst-Irccs; oltre a Fabio del tumore del colon retto nei programmi di screening, ma presenta una bassa specificità, con risultati falsamente positivi». In pratica, in alcuni casi, si possono scambiare per questo tipo di can-

cro (la seconda causa di morte oncologica con 18.671 decessi nel 2014 in Italia) altre patologie come: ulcere, diverticolosi, malattia infiammatoria intestinale ed emorroidi. Il nuovo test "Easy Pgx" consente di valutare il dna estratto dalle feci, aumentando le possibilità di individuare la malattia al suo stato primario, quindi più curabile. «Questo non è un test per la diagnostica – ha aggiunto Amadori – ma per selezionare i

soggetti a rischio. È il frutto di una collaborazione con Fabio Biondi iniziata 10 anni fa e dobbiamo ringraziarlo: è una persona onesta e trasparente». "Easy Pgx" potrà essere acquistato dalle varie aziende ospedaliere nazionali e internazionali per essere affiancato all'esame del sangue occulto, riducendo le colonscopie.

## Fondi alla ricerca

Un'altra particolarità è l'investimento e come verranno ripartiti i guadagni. «Siamo specializzati nella **farmaco-genetica** del cancro – ha chiarito Biondi – e aver commercializzato questo esame creato con la collaborazione di Irst-Irccs ci riempie di orgoglio. Tolti i costi sostenuti per il brevetto fatto in tutto il mondo e l'investimento, i guadagni saranno divisi al 50% fra noi e l'Irst-Irccs». «Questo è un dato importantissimo – ha sottolineato Altini – quando avviammo questa collaborazione nel 2007 siamo stati precursori dell'intesa fra ricerca medica pubblica e aziende farmaceutiche, con l'obiettivo di trasferire la tecnologia più avanzata in prodotti che migliorano le possibilità per medici e pazienti».

## DAL BREVETTO FONDI PER LA RICERCA

Dai proventi della vendita dello strumento arriveranno risorse anche per la ricerca: il 50% degli introiti che si realizzeranno





Da sinistra: Daniele Calistri (responsabile area diagnostica e laboratorio bioscienze Irst-Irccs), Claudia Rengucci (biologa), Fabio Biondi (presidente Diatech), Giulia De Maio (biologa), Dino Amadori (direttore scientifico emerito) e Mattia Altini (direttore sanitario Irst-Irccs)